



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE DI BINASCO

ISTITUTO COMPRESIVO DI BINASCO
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)
2016-2018





Sommario

PREMESSA	3
MISSION DELL'ISTITUTO	4
ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE	4
BINASCO.....	4
MONCUCCO DI VERNATE	6
LE SCUOLE DELL'ISTITUTO	7
ORARIO DELLE LEZIONI.....	8
FINALITÀ EDUCATIVE	9
STRATEGIE COMUNI.....	10
L'INCLUSIONE	11
COMPETENZE TRASVERSALI.....	11
COME LA NOSTRA SCUOLA RISPONDE AL DISAGIO DELLA CRESCITA.....	13
IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ.....	14
IL CURRICOLO D'ISTITUTO	16
CURRICOLO DI ITALIANO.....	20
CURRICOLO DI MATEMATICA.....	28
CURRICOLO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIO-EMOTIVE	36
AMPLIAMENTO E POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	41
LA VALUTAZIONE	45



PREMESSA

A partire dall'anno scolastico 2015/16 il documento che esplicita il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto viene presentato in tempi e modi differenziati; si indicano a tal proposito le due articolazioni del POF:

- **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**
- **PIANO ANNUALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Il **Piano Pluriennale** raccoglie e illustra gli elementi fondamentali dell'offerta formativa ed è aggiornato ogni qualvolta si renda necessario.

Il **Piano Annuale** esplicita gli aspetti organizzativi e progettuali dell'offerta formativa ed è elaborato all'inizio di ogni anno scolastico.

A seguito del D.P.R. 233/98 (legge regionale sul dimensionamento scolastico) è stato costituito, a decorrere dal 1 settembre 2013, ***l' Istituto Comprensivo Statale di Binasco***, che comprende la scuola dell'Infanzia di Binasco e le scuole Primarie e Secondarie di Binasco e di Moncucco di Vernate. In coerenza con quanto affermato dall'art. 1 del DPR 275/99 e con lo spirito della riforma scolastica, la nostra scuola ritiene di dover organizzare percorsi personalizzati di insegnamento/apprendimento e di aprirsi con equilibrio al territorio per coglierne le opportunità da esso offerte e metterle a disposizione degli allievi ed attivare la quota oraria regionale, prevista dalla suddetta riforma. Per tale motivo sarà sempre tesa ad ascoltare le richieste degli alunni e dei genitori, aiutandoli ad esplicitare in modo nuovo i loro bisogni. Alla stesura di questo documento hanno concorso a diverso titolo tutte le componenti scolastiche con la supervisione del Dirigente che, come prevede il Regolamento in materia d'autonomia delle istituzioni scolastiche del 8.3.1999 (art. 3), "attiva i necessari rapporti e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche che operano sul territorio".



MISSION DELL'ISTITUTO

Realizzare un profilo formativo finale che si concretizzi nel conseguimento delle competenze, passando attraverso le conoscenze-abilità nel rispetto delle potenzialità di ciascuno, valorizzandone la propria unicità come individuo.

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE



BINASCO

Il territorio di Binasco è molto limitato, circa 3,8 kmq, con un'altissima densità di popolazione (circa 1800 ab./kmq). La popolazione supera i 7000 abitanti. Il paese ha un centro storico, che si è sviluppato, nei secoli, attorno al Castello, alla Chiesa e sul Ticinello. Il paese è riuscito a conservare anche un'identità urbanistica oltre che culturale, anche se, ultimamente, la speculazione edilizia ha interferito profondamente su questa continuità. Tutta la periferia di Binasco ha un concetto diverso di abitazione da quella del centro storico che è prevalentemente unifamiliare: dopo l'intervento di grossi complessi (come Binasco 2) c'è oggi un ritorno alla costruzione di abitazioni più basse con spazi verdi finalizzate al recupero di uno stile di vita diverso, più a misura d'uomo. Negli anni '60 si è avuto un forte sviluppo industriale: all'Italora già presente si sono aggiunte via via altre industrie (Cimbali, Resindion, Robot, Legrand, ecc.) e altre unità produttive a livello artigianale, oltre ad una piccola imprenditoria nella nuova zona industriale. L'attività agricola si è estremamente ridotta. Binasco è un paese con alto reddito pro-capite. Tuttavia negli ultimi anni, in seguito alla crisi economica, per la chiusura di piccole e grandi aziende, in molte famiglie si è presentato il grande problema della disoccupazione. Dagli anni '90 in poi la realtà industriale si è molto ridimensionata: le grandi fabbriche (come Socimi, Italora, Robot, ecc.) hanno chiuso o si sono trasferite o hanno ridotto il personale, pertanto l'occupazione si è evoluta nel settore terziario aumentando il pendolarismo



verso Milano. La nuova imprenditoria rimane e si assiste ad un forte incremento del settore dei servizi anche a Binasco (commercio, assicurazioni, banche, ecc).

C'è un forte pendolarismo lavorativo verso Milano, mentre gli studenti delle scuole superiori, che negli anni passati hanno sempre preferito Pavia, ora si iscrivono numerosi anche nelle scuole di Milano, per cui il pendolarismo degli studenti da qualche anno si distribuisce uniformemente tra Milano e Pavia, quindi con un ritorno verso Milano come succedeva prima dell'istituzione dei bacini d'utenza. I trasporti sono effettuati dalla PMT s.r.l., ma la qualità del servizio è insufficiente. Dopo l'incremento degli anni '80, l'andamento demografico si è stabilizzato fino all'inizio degli anni '90. Le nascite sono diminuite, la famiglia tipo è mononucleare. Il 90% delle abitazioni sono di proprietà. Circa 1/6 della popolazione ha radici locali. Negli ultimissimi anni sono presenti nel territorio nuclei familiari di peruviani, albanesi, polacchi ecc. per cui si assiste ad un inserimento nel nostro ambito scolastico di alunni stranieri di diversa provenienza. I servizi socio-sanitari, che erano sufficientemente adeguati alle esigenze della popolazione, sono stati fortemente ridimensionati secondo una logica di accentramento e di tagli, per cui i servizi sono stati spostati a Melegnano e Rozzano, mentre a Binasco sono rimasti solo alcuni servizi specialistici. Il Comune gestisce un servizio di trasporto alunni a pagamento. Si fruisce di un servizio mensa che molti genitori ritengono poco soddisfacente. Le strutture sportive sono adeguate: è stata costruita la palestra presso la nuova scuola elementare (Anna Frank), ci sono campi da tennis, il campo sportivo con la pista di atletica, campo di bocce, ecc. A Binasco operano più di 50 associazioni di volontariato in vari settori: sport, cultura, tempo libero e con alcune delle quali il nostro Istituto collabora da diversi anni. Da tempo esiste una casa famiglia che accoglie adolescenti allontanati dai genitori naturali. La Biblioteca Comunale è efficiente e ha aderito al Centro Sistema Bibliotecario di Rozzano. È molto frequentata, organizza iniziative culturali sia per i ragazzi che per gli adulti, è disponibile nei confronti della scuola con la quale collabora nella promozione e realizzazione di iniziative rivolte ai nostri alunni.



MONCUCCO DI VERNATE

Il Comune di Vernate è situato a sud di Milano. La zona è morfologicamente pianeggiante e ricca di risorgive. L'edificio comunale si trova a Vernate e amministra quattro frazioni: Pasturago, Coazzano, Moncucco e Merlate. La popolazione del Comune supera i 2.300 abitanti. Tuttavia il numero degli abitanti è attualmente in aumento in seguito all'insediamento di nuove famiglie in complessi residenziali a Pasturago e a Moncucco e all'arrivo di extracomunitari. La superficie complessiva è di 14 Km². La quasi totalità del territorio ha una destinazione agricola, le coltivazioni prevalenti sono riso e mais. Vi si trovano sparse ancora tipiche cascine lombarde, alcune in fase di degrado. Discreto è l'equilibrio tra ambiente e sviluppo industriale. Sono presenti sul territorio una ventina di medie e piccole industrie, operanti nel settore lattiero-caseario, nella lavorazione delle materie plastiche e nel settore meccanico. Benché lo spazio destinato all'agricoltura sia ancora notevole, gli addetti sono molto scarsi e tendono a diminuire. Nonostante il Comune sia a Vernate, il centro dei servizi è Moncucco, polo abitativo e residenziale. Pasturago è sede invece della zona industriale. Polo di attrazione occupazionale rimane comunque Milano, con forte percentuale di pendolarismo da parte degli abitanti. Il numero degli abitanti rimane stabile, perché, nonostante la diminuzione del tasso di natalità, ci sono stati nuovi insediamenti. Si assiste in generale ad un invecchiamento della popolazione mentre è nel complesso stabile da vari anni la popolazione scolastica. Il territorio è interessato da due strade provinciali Binasco/Vermezzo e Coazzano/Motta Visconti, che si incrociano in corrispondenza della frazione di Coazzano. Le altre sono strade comunali che collegano le varie frazioni dei vari nuclei territoriali che mantengono delle caratteristiche disomogenee.

Il trasporto pubblico contempla il passaggio di pullman nei principali nuclei territoriali, con fasce orarie concentrate soprattutto al mattino e alla sera. La maggioranza degli spostamenti avviene con mezzi privati e con lo scuolabus per la popolazione scolastica. I servizi sociali si concentrano nel nucleo di Moncucco dove si trovano le tre scuole: materna parrocchiale, primaria e secondaria statale. Sono presenti anche farmacia, banca, ufficio postale, edicola. La rete commerciale risulta sufficiente al fabbisogno locale. Ci sono tre parrocchie, a Pasturago, Coazzano e Moncucco e un centro sportivo comunale,



che comprende campi da tennis, pallavolo, basket. Manca invece un consultorio medico della A.S.L. (i più vicini sono a Casorate e a Rozzano) e una sala cinematografica. Le case sono per la gran parte di proprietà e prevale la modalità della villetta monofamiliare nelle parti nuove, mentre il nucleo storico è in via di completa ristrutturazione.



BINASCO



MONCUCCO DI VERNATE

LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

Scuola dell'Infanzia di Binasco

Via Martiri d'Ungheria 34, Binasco - tel. e fax 029055700

Scuola Primaria "Anna Frank" di Binasco

Piazza XXV Aprile 30/A, Binasco - tel. e fax 02905352

Scuola Primaria "Don Bosco" di Moncucco di Vernate

Piazza De Gasperi 10, Moncucco di Vernate - tel. e fax 029056734

Scuola Secondaria di Primo Grado "E. Fermi" di Binasco

Via Virgilio 2 Binasco - tel. e fax 029054162

Scuola Secondaria di Primo Grado di Moncucco di Vernate

Piazza De Gasperi, Moncucco di Vernate - tel. e fax 029051484

**ORARIO DELLE LEZIONI**

ordine di scuola	descrizione	orario delle lezioni
Infanzia	attuazione di un modulo orario di 40 ore settimanali in 5 giorni, escluso il sabato. Da settembre a gennaio il post scuola è gestito dall'Amministrazione Comunale. Da febbraio il post scuola è gestito dalle insegnanti statali	da lunedì a venerdì Ore 8,00 - 16.00 Mensa: ore 11,45 - 13,00
Primaria Binasco	attuazione di un modulo orario di 40 ore settimanali (escluso il sabato), comprensivo dell'orario facoltativo o opzionale con contenuti differenziati e con collocazione oraria annuale all'interno del monte ore.	da lunedì a venerdì Ore 8,25 - 16.25 Mensa: ore 12,25 - 14,25
Primaria Moncucco	attuazione di un modulo orario di 40 ore settimanali (escluso il sabato), comprensivo dell'orario facoltativo o opzionale con contenuti differenziati e con collocazione oraria annuale all'interno del monte ore.	da lunedì a venerdì Ore 8,20 - 16.20 Mensa: ore 12,20 - 14,20
Secondaria Binasco	orario settimanale di 36 ore su settimana corta, con contenuti del curriculum obbligatorio per 30 ore e 3 ore di laboratorio di cui 1 di informatica; si effettuano 3 rientri settimanali pomeridiani preceduti dalla mensa, il cui servizio è facoltativo.	lunedì, mercoledì, venerdì ore 8.05 - 16.05 martedì e giovedì ore 8.05 - 16.05
Secondaria Moncucco	orario settimanale di 36 ore su settimana corta, con contenuti del curriculum obbligatorio per 30 ore e 3 ore di laboratorio di cui 1 di informatica; si effettuano 3 rientri settimanali pomeridiani fissi e un rientro ogni tre settimane. I rientri sono preceduti dalla mensa, il cui servizio è facoltativo.	lunedì, mercoledì, venerdì 8.15 - 16.20 martedì: 8.15 - 14.20 giovedì: a rotazione 8.15 - 13.20, 8.15 - 16.20



FINALITÀ EDUCATIVE

I tre ordini di scuola del nostro istituto condividono le seguenti finalità educative:

LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ	<ul style="list-style-type: none">• la maturazione della conoscenza di sé e della propria identità attraverso l'acquisizione di sicurezza e fiducia nelle proprie possibilità;• la maturazione della responsabilità individuale e dell'impegno personale (lo sviluppo della persona è strettamente correlato alla capacità di partecipare alla vita sociale);• la formazione del "cittadino" che ha come fini: l'educazione alla convivenza democratica sulla base dell'accettazione delle diversità e del rispetto dell'altro;• lo sviluppo della capacità di partecipare al bene comune con spirito di collaborazione; l'interiorizzazione di norme e valori;• la consapevolezza dei valori fondamentali dell'uomo: solidarietà, giustizia, uguaglianza, pace (in una prospettiva europea ed internazionale);• l'inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali.
LA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA	<ul style="list-style-type: none">• lo sviluppo della motivazione e dell'interesse come disponibilità ad apprendere, partendo dal vissuto del bambino;• la capacità di iniziativa personale al fine di promuovere la formazione di un soggetto attivo, in grado di costruire il suo sapere e di stabilire un rapporto critico costruttivo con la realtà.
LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none">• la maturazione della conoscenza di sé e della propria identità attraverso l'acquisizione di sicurezza e fiducia nelle proprie possibilità;• la maturazione della responsabilità individuale e dell'impegno personale (lo sviluppo della persona è strettamente correlato alla capacità di partecipare alla vita sociale);• la formazione del "cittadino" che ha come fini: l'educazione alla convivenza democratica sulla base dell'accettazione delle diversità e del rispetto dell'altro;• lo sviluppo della capacità di partecipare al bene comune con spirito di collaborazione;• l'interiorizzazione di norme e valori;• la consapevolezza dei valori fondamentali dell'uomo: solidarietà, giustizia, uguaglianza, pace (in una prospettiva europea ed internazionale);• l'inserimento attivo nel mondo delle relazioni personali.

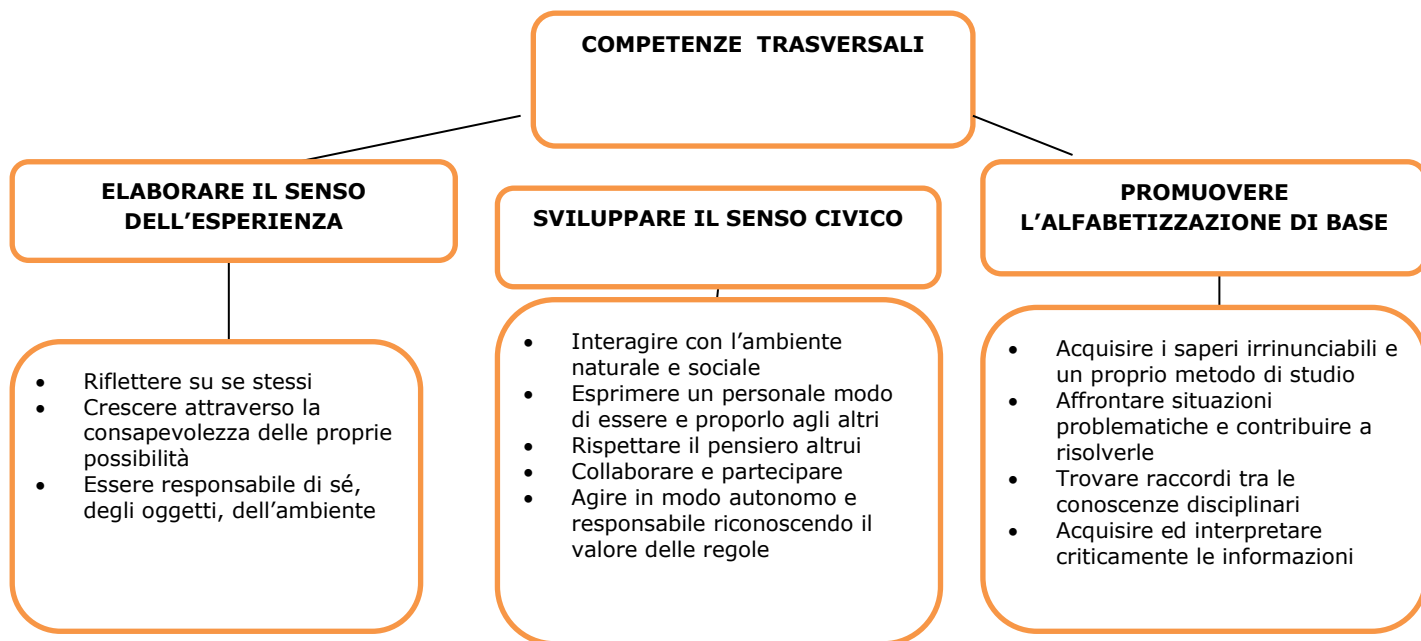


STRATEGIE COMUNI

Le impostazioni condivise riguardanti le metodologie che costituiscono le strategie comuni, considerano i seguenti aspetti dell'organizzazione della vita scolastica:

CRITERI METODOLOGICI		
Scuola dell'Infanzia	Scuola del Primo Ciclo	
Capacità di ascolto e di attenzione Cura dell'ambiente e delle cose Valorizzazione dell'esperienza e dell'esplorazione	Valorizzazione dell'esperienza e la conoscenza Attuazione di interventi adeguati nei riguardi della diversità Predisposizione verso l'esplorazione e la scoperta Incoraggiamento l'apprendimento cooperativo Promozione della consapevolezza sul proprio modo di apprendere Realizzazione di percorsi in forma di laboratori	
Scuola dell'Infanzia	Scuola primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
Sviluppo globale psicosociale Promozione dell'autonomia, della relazione e della creatività	Sviluppo della personalità Conoscenze e abilità di base Alfabetizzazione informatica Sistemazioni logico-critiche Mezzi espressivi: lingua italiana e inglese Capacità relazionali Orientamento spazio-temporale Principi di convivenza civile	Crescita delle capacità autonome di studio Rafforzamento delle attitudini Interazione sociale Approfondimento delle tecnologie informatiche Diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'alunno Dimensione sistematica delle discipline Sviluppo di competenze e capacità di scelta corrispondenti alle attitudini dell'alunno Strumenti per il proseguimento delle attività di formazione Seconda lingua Orientamento

Da ciò si ricava che i contenuti dei programmi scolastici sono importanti, ma devono essere definiti anche in base alle situazioni in cui l'alunno può costruire le conoscenze e sviluppare le relative competenze. Pertanto le competenze, mobilitando una serie di risorse, sono **costruite e non trasmesse, situate in contesti e situazioni specifiche verificabili nei risultati.**



L'INCLUSIONE

L'intervento sperimentale ed i progetti ormai istituzionalizzati nel nostro Istituto, offrono l'opportunità di un'effettiva inclusione a tutti gli alunni, ma in modo particolare agli alunni in situazione di svantaggio.

La presenza di alunni diversamente abili, per i quali è prevista la figura dell'Insegnante di Sostegno, costituisce per le classi in cui sono stati inseriti un fattore di ricchezza in termini di crescita umana, ma al tempo stesso impone l'obiettivo di un proficuo inserimento.

Va inoltre tenuto conto che nella realtà della scuola, accanto ad alunni con diagnosi clinica e funzionale, è sempre più frequente la presenza di alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.). Tali alunni manifestano comportamenti problematici, demotivazione allo studio e all'impegno extrascolastico. In relazione al recupero comportamentale, insieme alla ricerca di motivazioni, gli obiettivi saranno quelli di portare l'alunno ad accrescere la fiducia in sé e l'autostima, attraverso l'acquisizione di competenze specifiche e la valorizzazione delle proprie doti personali. Per questi alunni s'impone come altrettanto importante l'esigenza di un recupero nell'apprendimento educativo e disciplinare. In tal senso i Consigli di Classe individuano gli spazi, i tempi, le strategie idonee, nonché le attività più adeguate per fare acquisire le competenze strumentali di base a chi si trova in difficoltà.

La scuola promuove una più stretta collaborazione con le famiglie, oltre che con le strutture pubbliche e private preposte fin dalla scuola dell'infanzia.



Infatti nasce subito l'esigenza di intervenire per soddisfare i bisogni formativi, utilizzando le strategie d'intervento personalizzate.

Il Consiglio di Classe e le Intersezioni, in collaborazione con l'insegnante di sostegno, metteranno in atto una programmazione individualizzata che dovrà tener conto dei bisogni specifici in relazione agli obiettivi della scuola.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'inclusione scolastica basato sulla certificazione e non certificazione o in fase di accertamento della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: "Svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

Il nostro Istituto appartiene al Centro territoriale per l'Inclusione (CTI) di Rozzano che ha elaborato un protocollo di Rete per l'inclusione di alunni con Bisogni Educativi Speciali.

L'obiettivo riconosciuto e condiviso dalle scuole che appartengono al CTI è di creare a livello territoriale una rete significativa di azioni integrate, finalizzate all'inclusione degli alunni Bes.

L'Istituto ha lo specifico progetto interno "Scusate il disturbo....ci sono anch'io" che è finalizzato:

- all'individuazione in classe di alunni con BES;
- all'attuazione di interventi che consentono agli alunni con BES di apprendere secondo il loro stile cognitivo con strategie educative e didattiche mirate
- al rafforzamento dell'autostima e della motivazione all'apprendimento, molto spesso scarsa in questi alunni
- alla creazione di un clima di inclusione all'interno delle classi perché il clima modifica la STRUTTURA dell'apprendimento

Si pone come obiettivi:

- la rilevazione di alunni a rischio attraverso lo screening;
- la rivalutazione degli alunni ritenuti a rischio durante il precedente anno scolastico
- la riduzione del disagio affettivo -relazionale legato ai DSA e ai BES
- la promozione successo scolastico agli alunni attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche specifiche:

1. l'attivazione di strumenti compensativi
2. la padronanza di competenze strumentali (lettura, scrittura, calcolo)
3. l'acquisizione di un efficace metodo di studio attraverso l'elaborazione e l'uso di mappe



Nell'Istituto è stato costituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), che ha elaborato uno specifico regolamento per l'attuazione dell'inclusione scolastica.

COME LA NOSTRA SCUOLA RISPONDE AL DISAGIO DELLA CRESCITA

Nella maggior parte dei casi a manifestare tensioni sono i ragazzi che hanno un disagio riconducibile al contesto sociale, scolastico, familiare e alle dinamiche all'interno del gruppo dei pari. Gli interventi degli operatori scolastici sono individualizzati e strategie adottate vengono diversificate per fasce d'età.



Per la scuola secondaria di primo grado, gli interventi sopra citati sono integrati con l'istituzione di **figure di riferimento** per ragazzi con problematiche affettive e relazionali oltre che cognitive. Tale ruolo è esercitato dagli insegnanti secondo una distribuzione che tiene conto di positivi rapporti interpersonali tra docente ed alunno in difficoltà.

La figura di riferimento opera su un numero limitatissimo di casi per far sì che il suo intervento sia fattibile ed efficace e che il recupero si realizzi di fatto e non soltanto sulla carta; il suo intervento mira ad una osservazione attenta del ragazzo, a colloqui individuali, a far acquisire al soggetto fiducia nell'insegnante che ha quindi più strumenti per capire la situazione e per intervenire in modo adeguato ed opportuno.

L'Istituzione Scolastica pone particolare attenzione al problema "droga"; sebbene tale fenomeno non si sia presentato all'interno della nostra scuola, i ragazzi possono essere quotidiani spettatori di attività di consumo e spaccio. Diverse sono le fonti dalle quali i ragazzi apprendono notizie sul mondo della droga; queste informazioni sono, però, non sufficientemente complete ed articolate, e diffusa è la tendenza a sovrastimare il proprio livello di



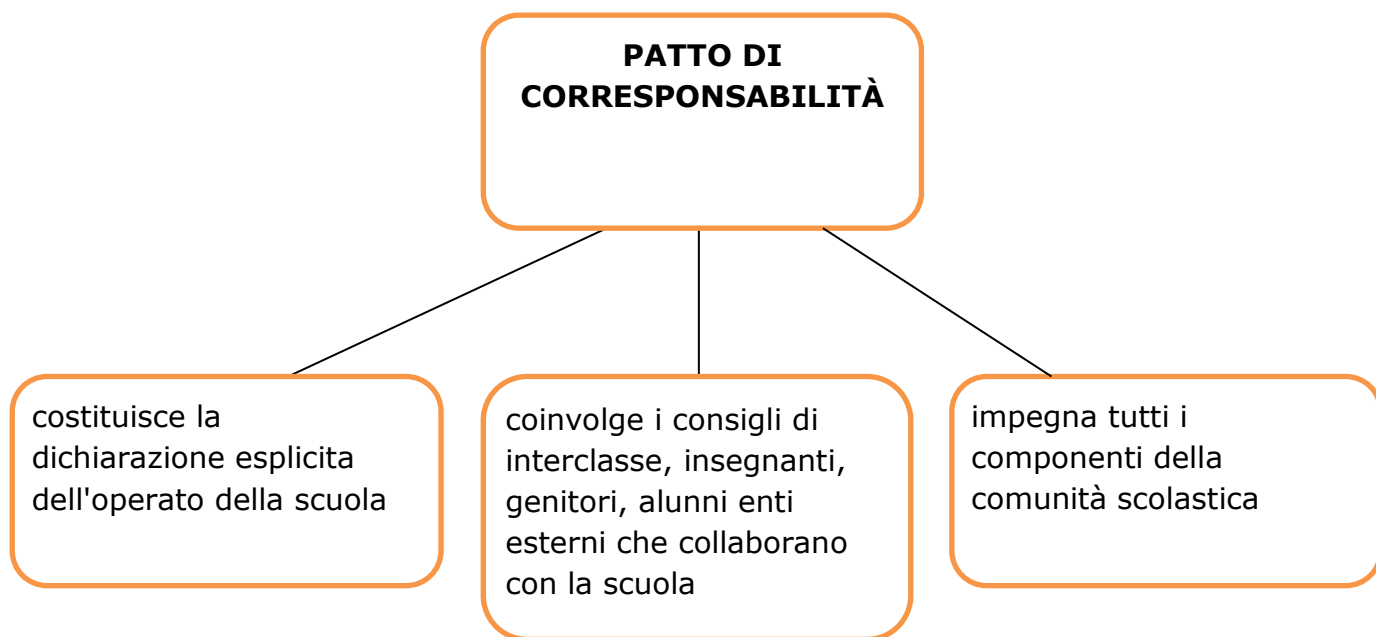
conoscenza. Pertanto i docenti attuano degli interventi mirati ogni qual volta se ne presenti la necessità, aperti anche al contributo di esperti.

La nostra scuola è anche impegnata in una campagna di sensibilizzazione contro il tabagismo nelle ultime classi della scuola primaria e nella scuola media. Nell'Istituto viene pienamente rispettata la normativa antifumo prevista dalla legge 11 novembre 1975, n. 584 e successive integrazioni.

La Commissione salute, con il supporto dell'ASL organizza incontri per l'educazione all'affettività mirati alla comprensione ed alla facilitazione dei rapporti tra coetanei.

IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

La formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione dell'alunno, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica.



Per chiarire ciò che è di competenza della famiglia e ciò che è possibile e utile fare insieme, si propone:



I DOCENTI SI IMPEGNANO A:	<ul style="list-style-type: none">• conoscere e rispettare le norme contenute nel Regolamento di Istituto;• sviluppare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto degli altri, apprezzando le differenze di ciascuno;• essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, nei verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;• non usare mai in classe il cellulare;• rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;• sorvegliare gli alunni durante il servizio;• informare alunni e genitori sull'andamento educativo e didattico;• spiegare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio e comunicarne i risultati;• motivare gli alunni e favorirne la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;• lavorare in modo collegiale con i colleghi;• pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate.
I GENITORI SI IMPEGNANO A:	<ul style="list-style-type: none">• conoscere e rispettare le norme contenute nel Regolamento di Istituto;• condividere con il proprio figlio il Patto Educativo di Corresponsabilità;• collaborare al progetto formativo partecipando con proposte e osservazioni a riunioni, assemblee, consigli e colloqui individuali;• controllare sia il diario che il Libretto Personale;• rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali;• rispettare le scelte educative e didattiche degli insegnanti;• sensibilizzare il proprio figlio al rispetto e all'accettazione delle possibili diversità socio culturali
IL PERSONALE NON DOCENTE SI IMPEGNA A:	<ul style="list-style-type: none">• conoscere e rispettare le norme contenute nel Regolamento di Istituto;• conoscere l'Offerta Formativa della scuola;• garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;• segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;• favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (alunni, genitori, docenti).
IL DIRIGENTE SCOLASTICO SI IMPEGNA A:	<ul style="list-style-type: none">• garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo alunni, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;• garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;• cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.



IL CURRICOLO D'ISTITUTO

L' Istituto Comprensivo di Binasco, ha esplicitato, nell'unità, nella continuità e nella verticalità del curricolo una espressione del piano dell'offerta formativa saldamente ancorato alle finalità istituzionali e al diritto di apprendimento e alla formazione di ciascun alunno, con l'intenzione di garantire a tutti efficaci standard di competenze e conoscenze.

L'organizzazione del curricolo verticale è stata preceduta dalla riflessione e condivisione di un lessico di base. Si è concordato sul significato dei seguenti termini: **curricolo, conoscenza, abilità, competenza**

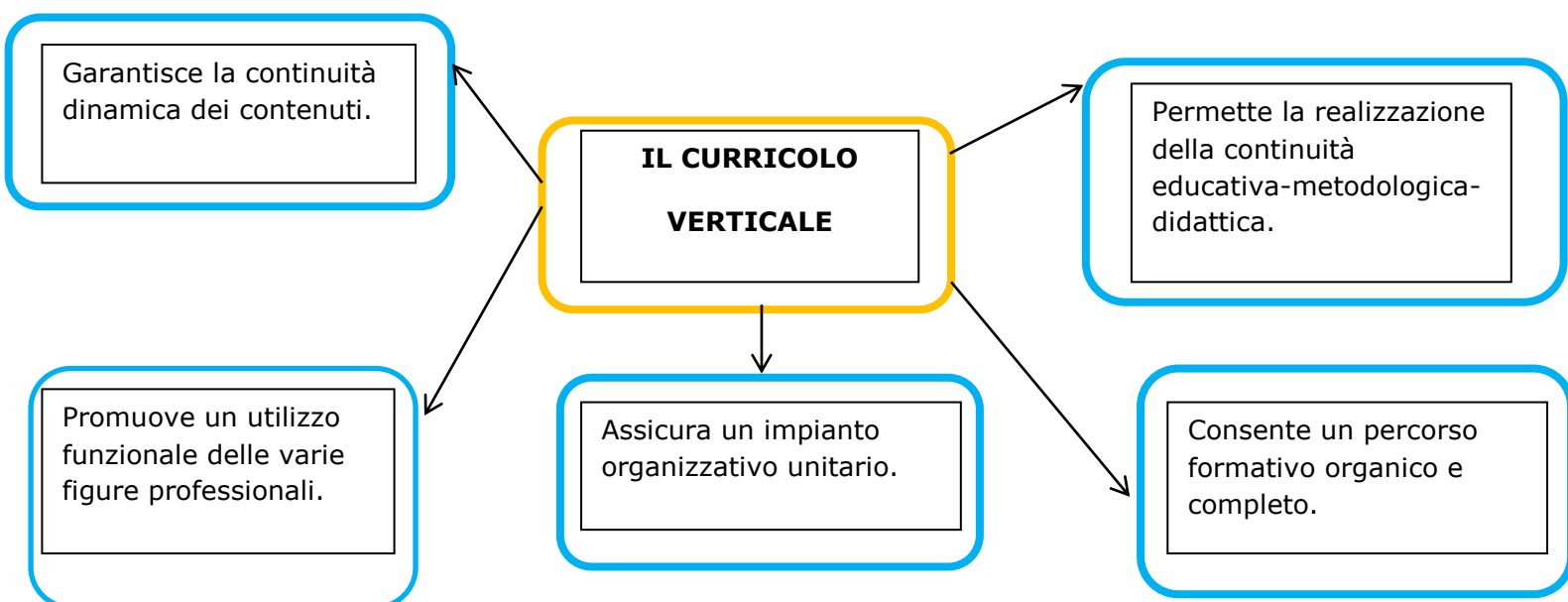
CURRICOLO ---> percorso che l'istituzione scolastica, anche con altre agenzie formative, organizza, affinché gli alunni abbiano diritto di cittadinanza, acquisendo conoscenze, abilità, competenze, capacità, atteggiamenti e comportamenti indispensabili per conoscersi, conoscere, scegliere.

CONOSCENZE ---> contenuti, teorie, principi, concetti, termini, argomenti, regole, tecniche applicative, (saperi) procedure, metodi

ABILITÀ ---> esecuzioni semplici, non necessariamente coniugate con altre

COMPETENZE ---> applicazione concreta di conoscenze e abilità in contesti diversi (saper fare)

Il curricolo d'istituto viene elaborato con l'intento è di assicurare all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale nel rispetto dei suoi cambiamenti evolutivi all'interno delle diverse istituzioni scolastiche. Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche.





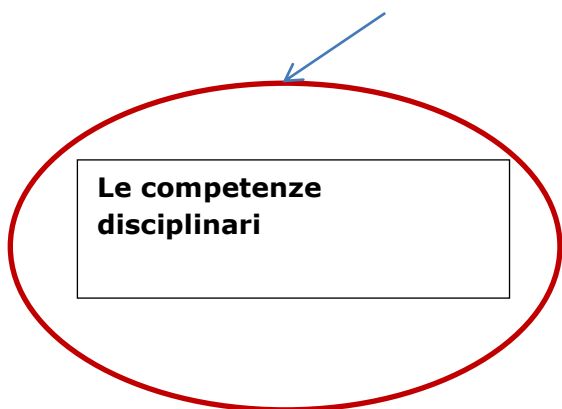
Il Curricolo si articola attraverso i **campi di esperienza** nella scuola dell'infanzia e attraverso le **discipline** nella scuola del primo ciclo d'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. Esso costruisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno.

Sono stati individuati e condivisi gli Indicatori delle competenze, i criteri, gli strumenti di valutazione e la definizione di aree progettuali che valorizzano l'esperienza degli alunni ed esprimono la peculiarità del territorio.

La Scuola ha già definito il curricolo nell'ambito delle competenze chiave "comunicazione in lingua madre" e "competenze in matematica"; obiettivo nel triennio è l'attuazione dei predetti curricoli e la definizione dei curricoli di tutti gli altri ambiti. La scuola ha inoltre definito

Il curricolo verticale

Definisce



Sviluppa



**ATTIVITÀ CURRICOLARI**

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>Il sé e l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none">- Assunzione dei valori della propria cultura;- rispetto degli altri e delle diversità;- capacità di cooperare. <p>Corpo, movimento, salute:</p> <ul style="list-style-type: none">- La conoscenza del proprio corpo;- la capacità di muoversi in modo adeguato nell'ambiente insieme agli altri. <p>Fruizione e produzione di messaggi:</p> <ul style="list-style-type: none">- L'ascolto;- la comprensione;- la comunicazione;- uso di vari linguaggi per esprimere emozioni, sensazioni, stati d'animo in modo creativo.	<p>La programmazione didattica deve stabilire:</p> <ul style="list-style-type: none">o le competenzeo gli obiettivio le attività ed i contenutio il metodo di lavoroo il tipo di verifiche <p>in ordine alle seguenti discipline:</p> <ul style="list-style-type: none">• Italiano• Inglese• Storia• Geografia• Matematica• Scienze• Tecnologia ed Informatica• Educazione musicale• Arte ed Immagine• Scienze motorie e sportive• Religione o attività alternativa	<p>La scuola secondaria propone un lavoro didattico che partendo dalla specificità e dal valore di ogni disciplina, guida lo studente attraverso un percorso trasversale che concorre ad ampliare le sue potenzialità.</p> <p>Le discipline previste sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• Italiano• Storia• Geografia• Inglese• Francese• Tedesco• Matematica• Scienze• Tecnologia• Educazione musicale• Arte• Scienze motorie e sportive• Religione o attività alternativa

Competenze Chiave Europee

- **la comunicazione nella madrelingua**, che è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali;
- **la comunicazione in lingue straniere** che, oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere;
- **la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico**. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il



pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza. Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale. Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino;

- **la competenza digitale** consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);
- **imparare ad imparare** è collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità;
- **le competenze sociali e civiche.** Per competenze sociali si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica;
- **senso di iniziativa e di imprenditorialità** significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. L'individuo è consapevole del contesto in cui lavora ed è in grado di cogliere le opportunità che gli si offrono. È il punto di partenza per acquisire le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo;
- **consapevolezza ed espressione culturali**, che implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

**CURRICOLO DI ITALIANO**

TRAGUARDI FORMATIVI		
Competenze Chiave Europee	Comunicare nella madrelingua: esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali. Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità.	
Normativa di riferimento	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012	
COMPETENZE SPECIFICHE		
AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA Campo d'esperienza: I discorsi e le parole	AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Utilizzare un linguaggio corretto nella struttura verbale e nel lessico. Arricchire quantitativamente il vocabolario. Confrontarsi, interagire, discutere e formulare ipotesi. Utilizzare il linguaggio verbale per esprimere sentimenti, vissuti e comunicare idee.	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. Ascoltare e comprendere testi di vario tipo "diretti" o "trasmessi" dai media, riconoscendone il tema, le informazioni e l'intenzione dell'emittente. Riflettere sulla lingua e sulle sue regole.



ABILITA'		
AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>Ascolta e comprende letture e racconti. Riconosce i personaggi principali. Memorizza la trama.</p> <p>Racconta, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega.</p> <p>Usa il linguaggio per progettare le attività e definire le regole.</p> <p>Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.</p>	<p>Prende la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti.</p> <p>Riferisce su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico e inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto.</p> <p>Individua e comprende le informazioni essenziali di un'esposizione, di istruzioni per l'esecuzione di compiti.</p> <p>Organizza un breve discorso orale su un tema affrontato in classe o una breve esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.</p> <p>Legge testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.</p> <p>Sfrutta le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.</p> <p>Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e/o conoscitivi applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (come, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi).</p> <p>Legge semplici e brevi testi</p>	<p>Ascolta un testo orale, comprendendo il messaggio e individuando le relazioni logiche del discorso.</p> <p>Riflette su quanto ascoltato ed interviene in modo adeguato, utilizzando le proprie conoscenze ed argomentando il proprio punto di vista</p> <p>Si esprime consapevolmente in modo diversificato a seconda di diversi contesti comunicativi e delle fondamentali funzioni della lingua</p> <p>Sulla base di una buona pratica della lettura e dell'acquisizione delle relative tecniche, legge e comprende diverse tipologie testuali</p> <p>Utilizza modalità e strategie di lettura funzionali (lettura approfondita)</p> <p>Ricava dai testi informazioni; le confronta e le riutilizza anche nello studio di altre discipline</p> <p>Descrive oggetti, luoghi, persone e personaggi selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione</p> <p>Narra esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base ad un ordine logico-cronologico</p> <p>Scrive per narrare fatti e</p>



	<p>letterari sia poetici sia narrativi mostrando di riconoscere le caratteristiche essenziali che li contraddistinguono (versi, strofe, rime, ripetizione di suoni, uso delle parole e dei significati).</p> <p>Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta, sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</p> <p>Raccoglie le idee, le organizza per punti, pianifica la traccia di un racconto o di un'esperienza.</p> <p>Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p> <p>Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>Distingue e denomina le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase.</p> <p>Applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.</p> <p>Distingue le principali relazioni tra le parole (somiglianze e differenze).</p> <p>Utilizza il dizionario come strumenti di consultazione per trovare una risposta ai propri dubbi linguistici.</p> <p>Individua la funzione dei principali segni interpuntivi.</p>	<p>relazionare su eventi o esperienze, per descrivere, per esporre impressioni, esprimere stati d'animo, per sostenere le proprie idee.</p> <p>Si serve della scrittura per compilare moduli, schede di registrazione o questionari, prendere appunti, fornire istruzioni, esporre conoscenze, relazionare su argomenti di studio, riassumere e schematizzare, anche con il sussidio delle nuove tecnologie della comunicazione.</p> <p>Conosce, distingue, utilizza le diverse fasi specifiche del processo di scrittura (ideazione, pianificazione, stesura, revisione, ecc.).</p> <p>Conosce i meccanismi e le regole della corretta comunicazione verbale.</p> <p>Formula ipotesi sui modi d'uso, parlati e scritti, della lingua italiana.</p> <p>Applica regole di funzionamento della lingua italiana alle proprie produzioni linguistiche orali e scritte.</p> <p>Conosce i principali meccanismi di formazione delle parole; derivazione, composizione.</p> <p>Riflette sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.</p>
CONOSCENZE		



AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali.</p> <p>Principi essenziali di organizzazione del discorso.</p> <p>Principali connettivi logici.</p>	<p>Principali strutture grammaticali della lingua italiana.</p> <p>Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali.</p> <p>Contesto, scopo, destinatario della comunicazione.</p> <p>Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale.</p> <p>Principi essenziali di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo.</p> <p>Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi.</p> <p>Principali connettivi logici.</p> <p>Uso dei dizionari.</p> <p>Principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole (parole semplici, composte, prefissi e suffissi).</p>	<p>Principali strutture grammaticali della lingua italiana.</p> <p>Elementi di base delle funzioni della lingua.</p> <p>Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali.</p> <p>Contesto, scopo, destinatario della comunicazione.</p> <p>Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale.</p> <p>Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo.</p> <p>Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi.</p> <p>Principali connettivi logici.</p> <p>Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi.</p> <p>Tecniche di lettura analitica e sintetica.</p> <p>Tecniche di lettura espressiva Denotazione e connotazione.</p> <p>Principali generi letterari, con particolare attenzione alla tradizione letteraria italiana.</p> <p>Contesto storico di riferimento di autori e opere.</p> <p>Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso.</p> <p>Uso dei dizionari.</p> <p>Modalità tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, lettera, relazioni, ecc.</p> <p>Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura, revisione.</p>

**COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA –
CAMPO D'ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE****LIVELLI DI PADRONANZA AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

1	2	3	4
<p>Si esprime attraverso cenni , parole frasi, enunciati minimi relativi a bisogni, sentimenti, richieste "qui e ora"; nomina oggetti noti.</p> <p>Racconta vissuti ed esperienze, se supportato da domande precise e strutturate da parte dell'insegnante, ma non riferite a dimensioni temporali definite.</p> <p>Esegue consegne elementari riferite ad azioni immediate: prendere un oggetto nominato e indicato; alzarsi; recarsi in un posto noto e vicino, ecc.</p> <p>Interagisce con i compagni attraverso parole frasi, cenni e azioni.</p> <p>Ascolta racconti e storie mostrando, attraverso l'interesse e la partecipazione, di comprendere il significato generale.</p>	<p>Si esprime attraverso enunciati minimi comprensibili; racconta propri vissuti con domande stimolo dell'insegnante collocando correttamente nel tempo le esperienze immediatamente vicine.</p> <p>Esegue consegne espresse con frasi molto semplici e relative a compiti strutturati e precisi.</p> <p>Ascolta narrazioni o letture dell'adulto e individua l'argomento generale del testo su domande stimolo dell'insegnante, così come alcune essenziali informazioni esplicite; pone domande sul racconto e sui personaggi.</p> <p>Esprime sentimenti, stati d'animo, bisogni, in modo comprensibile; interagisce con i pari scambiando informazioni e intenzioni relative ai giochi e ai compiti.</p>	<p>Si esprime con frasi brevi e semplici, ma strutturate correttamente.</p> <p>Racconta esperienze e vissuti in modo comprensibile, collocando correttamente nel tempo i fatti più vicini, avvalendosi anche delle domande orientative dell'insegnante.</p> <p>Esprime sentimenti, stati d'animo, bisogni in modo pertinente e corretto; interagisce con i compagni nel gioco e nel lavoro cambiando informazioni, opinioni, prendendo accordi e ideando attività e situazioni.</p> <p>Esegue consegne semplici impartite dall'adulto o dai compagni.</p> <p>Ascolta narrazioni o letture dell'insegnante sapendo riferire l'argomento principale e le informazioni esplicite più rilevanti e raccontando per sommi capi la vicenda, pur con incongruenze nella costruzione della frase.</p> <p>Sa illustrare un breve</p>	<p>Si esprime utilizzando frasi strutturate correttamente e organizzate in brevi periodi coerenti e coesi, quando riferisce esperienze personali, vissuti o chiede informazioni ed esprime bisogni.</p> <p>Comprende e utilizza correttamente i nessi temporali e causali riferiti a esperienze vissute o a narrazioni semplici.</p> <p>Esprime le proprie opinioni e i propri stati d'animo in modo pertinente e con lessico appropriato, formulando anche ipotesi sulle cause e sulle azioni conseguenti da intraprendere e rispondendo a domande stimolo dell'adulto.</p> <p>Partecipa alle conversazioni intervenendo in modo pertinente e ascoltando i contributi degli altri.</p> <p>Riferisce in modo semplice, ma coerente la trama sommaria di un racconto ascoltato.</p> <p>Esegue consegne e indicazioni anche di</p>



		<p>racconto in sequenze e lo drammatizza insieme ai compagni.</p> <p>A partire dalle sequenze, ricostruisce per sommi capi il racconto.</p> <p>Distingue i simboli delle lettere dai numeri.</p> <p>Copia il proprio nome.</p>	<p>una minima complessità impartite dall'insegnante e chiede spiegazioni quando non ha compreso.</p> <p>Inventa, insieme ai compagni, situazioni di gioco, storie, giochi e passatempi.</p> <p>Inventa semplici rime e filastrocche.</p> <p>Ricostruisce una trama a partire da sequenze illustrate e, viceversa.</p> <p>Scrive da solo il proprio nome.</p> <p>Nomina lettere e fa ipotesi sulla scrittura di parole.</p> <p>Sillaba spontaneamente</p>
--	--	--	--

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

LIVELLI DI PADRONANZA	
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>LIVELLO BASE Comprende ed esegue consegne semplici relative a procedure concrete. Comunica oralmente in modo comprensibile e coerente fatti relativi al proprio vissuto. Legge e comprende in autonomia in maniera corretta testi narrativi, descrittivi e brevi testi informativi. Scrive in autonomia brevi e semplici testi relativi a fatti del vissuto e a descrizioni di oggetti, luoghi, animali noti. Riconosce le principali parti del discorso.</p> <p>LIVELLO INTERMEDIO Comprende messaggi anche di una certa</p>	<p>LIVELLO BASE Presta attenzione alle diverse situazioni comunicative. Distingue le informazioni esplicite e ne comprende il significato globale. Risponde alle domande in modo semplice ma comprensibile. Riferisce argomenti appresi dallo studio, anche con il supporto di scalette o schemi. Riferisce esperienze usando un lessico adeguato. Legge a voce alta correttamente. Legge, in modalità silenziosa, varie tipologie testuali, ricavandone le informazioni principali e le parole chiave. Scrive testi coerenti e generalmente corretti anche dal punto di vista lessicale. Riscrive testi completandoli e trasformandoli.</p>



<p>complessità, purché riferiti a fatti concreti e vissuti. Comunica in modo coerente e coeso fatti noti e riferisce in modo coerente testi letti, con domande stimolo dell'adulto. Partecipa alle conversazioni in modo pertinente. Legge in autonomia in modo corretto e scorrevole testi diversi e ne comprende autonomamente l'argomento principale. Riferisce in autonomia i contenuti di studio in modo semplice coerente. Scrive in autonomia, rispettando le principali convenzioni ortografiche, semplici testi coerenti e coesi di tipo narrativo, descrittivo e informativo, riferiti a fatti noti e concreti e per scopi di comunicazione quotidiana. Riassume semplici testi narrativi. Riconosce ed analizza le principali parti del discorso.</p> <p>LIVELLO AVANZATO</p> <p>Comprende messaggi anche complessi trasmessi da altre persone e il significato generale di quelli comunicati da mezzi di informazione. Interviene di propria iniziativa nelle conversazioni in modo pertinente, rispettando i turni e tenendo conto dei diversi punti di vista. Comunica correttamente istruzioni per semplici procedure e riferisce in autonomia i contenuti di studio in modo coerente e completo. Legge semplici testi di diverso tipo, individuandone l'argomento, lo scopo, la struttura e la tipologia; segue correttamente istruzioni scritte; ricerca e riferisce informazioni da testi diversi, utilizzando semplici strategie di supporto alla comprensione e alla memorizzazione. Scrive in autonomia in modo coerente, coeso e con buona correttezza testi narrativi di diverso genere, descrizioni, semplici testi argomentativi e informativi, testi pragmatico sociali riferiti ad esperienze concretamente condotte (istruzioni, procedure, fasi di un esperimento...) e ad usi quotidiani. Riassume correttamente semplici testi di vario genere. Riconosce ed analizza funzioni e forme delle principali parti del discorso.</p>	<p>Riassume un testo. Esegue parafrasi e semplici commenti. Riconosce e analizza le principali parti del discorso. Riconosce ed analizza le principali funzioni logiche della frase semplice e complessa. Usa un lessico semplice e generico. Utilizza il dizionario.</p> <p>LIVELLO INTERMEDIO</p> <p>Presta attenzione in modo attivo alle diverse situazioni comunicative. Distingue le informazioni esplicite ed implicite e ne comprende il significato. Prende appunti usando strategie e tecniche di supporto. Espone in modo chiaro e ampio argomenti appresi dallo studio. Riferisce pensieri ed esperienze usando un lessico adeguato alla situazione comunicativa. Legge utilizzando una tecnica corretta. Legge, in modalità silenziosa, varie tipologie testuali, applicando sottolineature e appunti. Riconosce gli elementi principali e secondari di un testo. Scrive vari tipi di testo in modo coerente e corretto, utilizzando un periodo strutturato. Riscrive correttamente testi completandoli e trasformandoli su modelli dati. Riassume un testo seguendo procedure corrette. Parafrasa e commenta in modo completo. Riconosce e analizza le varie parti del discorso e le funzioni logiche. Comprende ed utilizza un lessico chiaro e corretto al contesto comunicativo. Utilizza il dizionario in modo consapevole.</p> <p>LIVELLO AVANZATO</p> <p>Presta attenzione in modo critico alle diverse situazioni comunicative. Riconosce le informazioni implicite e lo scopo dei testi anche complessi. Prende appunti in modo autonomo e personale. Espone gli argomenti appresi dallo studio in modo approfondito e operando collegamenti. Racconta esperienze del proprio vissuto utilizzando un lessico ricco e personale. Esprime valutazioni e proprie opinioni, argomentando e confrontandole con altre. Legge a voce alta in modo fluido e espressivo. Utilizza autonomamente strategie differenziate di lettura e tecniche di supporto alla comprensione dei testi.</p>
---	---



	<p>Legge, in modalità silenziosa, varie tipologie testuali, anche complesse, individuandone caratteristiche e comprendendone le informazioni.</p> <p>Usa in modo consapevole i manuali per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti.</p> <p>Scrive testi coesi, coerenti, adeguando il lessico e le scelte linguistiche agli scopi della comunicazione.</p> <p>Scrive parafrasi corrette e commenti esaurienti.</p> <p>Sintetizza, rielabora e applica trasformazioni in modo personale, organico e corretto.</p> <p>Riconosce, analizza ed usa le parti del discorso in modo sicuro.</p> <p>Riconosce, analizza ed usa le funzioni logiche della frase semplice e complessa.</p> <p>Utilizza abitualmente il dizionario per arricchire le proprie conoscenze lessicali.</p>	
Raccomandazioni per la continuità al termine della Scuola dell'Infanzia	Raccomandazioni per la continuità al termine della Scuola Primaria	
<ul style="list-style-type: none">- Ascolta e interviene rispettando il turno- Sa riconoscere i singoli suoni/sillabe- Sa giocare con la veste sonora delle parole- Ascolta la lettura dell'adulto- Sa usare i connettivi logici: e/o/non- Racconta un'esperienza o rielabora una storia- Memorizza ed interpreta canti e poesie- Interpreta simboli di vario tipo- Discrimina la simbologia: numero e lettera- Taglia con le forbici- Si sa vestire da solo- Sa allacciarsi le scarpe- Ha cura del proprio materiale	ABILITÀ <ul style="list-style-type: none">- Comprende testi, orali e scritti, di vario tipo (descrittivi, narrativi, regolativi, espositivi)- Comprende lo scopo di un testo orale e/o scritto- Comunica attraverso messaggi semplici e chiari- Esprime opinioni su fatti quotidiani e argomenti di studio- Presenta esperienze di vario tipo esprimendo opinioni nel rispetto di quelle altrui- Scrive in modo leggibile, spazialmente ordinato e scorrevole, pur lasciando spazio alla personalizzazione- Si esprime rispettando le principali convenzioni ortografiche- Applica le principali regole della morfosintassi- Usa un lessico specifico, corretto e coerente	CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none">- Regole della comunicazione- Caratteristiche di varie tipologie testuali- Tecniche di supporto alla comprensione testuale orale e scritta- Varie strategie di lettura (silenziosa)- Principali elementi della morfologia e dell'ortografia- Elementi della frase semplice ed espansioni dirette ed indirette

**CURRICOLO DI MATEMATICA**

TRAGUARDI FORMATIVI		
Competenze Chiave Europee	Competenza matematica :sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza.	
Normativa di riferimento	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012	
COMPETENZE SPECIFICHE		
AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA Campo d'esperienza: La Conoscenza del Mondo	AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità.</p> <p>Contare.</p> <p>Utilizzare semplici simboli per registrare; compiere misurazioni mediante semplici strumenti non convenzionali.</p> <p>Collocare nello spazio se stessi, oggetti, persone.</p> <p>Orientarsi nel tempo della vita quotidiana.</p> <p>Collocare nel tempo eventi del passato recente e formulare riflessioni intorno al futuro immediato e prossimo.</p> <p>Porre domande, formulare semplici ipotesi.</p> <p>Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.</p>	<p>Utilizzare con sicurezza il calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.</p> <p>Riconoscere e rappresentare, forme del piano e dello spazio, individuandone, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali.</p> <p>Descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche; determinare misure convenzionali.</p> <p>Utilizzare i più comuni strumenti convenzionali per il disegno geometrico.</p> <p>Utilizzare rappresentazioni di dati in situazioni significative per ricavare informazioni.</p> <p>Risolvere facili problemi di vario genere, riconoscendo le strategie di soluzione, descrivendo il procedimento seguito e utilizzando i linguaggi specifici.</p>	<p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali.</p> <p>Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, soprattutto a partire da situazioni reali.</p> <p>Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.</p> <p>Elaborare dati e previsioni utilizzando indici e rappresentazioni grafiche.</p>



ABILITA'		
AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>Raggruppa, ordina, compie seriare di oggetti.</p> <p>Effettua corrispondenze biunivoche.</p> <p>Realizza sequenze grafiche, ritmi, ecc.</p> <p>Individua la relazione fra gli oggetti.</p> <p>Riconosce le principali figure geometriche.</p> <p>Numera (ordinalità, cardinalità del numero).</p> <p>Confronta e valuta quantità.</p> <p>Compie misurazioni mediante semplici strumenti.</p> <p>Elabora previsioni ed ipotesi.</p> <p>Interpreta e produce simboli, mappe e percorsi.</p>	<p>NUMERI</p> <p>Esegue le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale o scritto a seconda delle situazioni. Esegue la divisione col resto fra numeri naturali e decimali, individua multipli e divisori di un numero.</p> <p>Stima il risultato di una operazione.</p> <p>Opera con le frazioni.</p> <p>Legge, scrive, confronta i numeri decimali.</p> <p>Utilizza numeri decimali, frazioni e percentuali.</p> <p>Rappresenta i numeri conosciuti sulla retta e utilizza scale graduate in contesti significativi per la scienza e per la tecnica.</p> <p>Conosce sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalle nostre.</p> <p>SPAZIO E FIGURE</p> <p>Descrive, denomina e classifica figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetria. Riproduce una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga, compasso...)</p> <p>Utilizza il piano cartesiano per localizzare punti.</p> <p>Riconosce figure ruotate, traslate e riflesse.</p> <p>Confronta e misura angoli utilizzando proprietà e strumenti.</p> <p>Utilizza e riconosce fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità.</p> <p>Riproduce in scala una figura assegnata.</p> <p>Determina il perimetro di una figura utilizzando le più comuni</p>	<p>NUMERI</p> <p>Comprende il significato logico-operativo di numeri appartenenti ai diversi insiemi numerici.</p> <p>Calcola potenze e applicarne le proprietà.</p> <p>Risolve espressioni nei diversi insiemi numerici.</p> <p>Utilizza correttamente rapporti e proporzioni.</p> <p>Risolve sequenze di operazioni e problemi sostituendo alle variabili letterali i valori numerici</p> <p>Risolve equazioni di primo grado e verifica la correttezza dei procedimenti utilizzati.</p> <p>Rappresenta graficamente equazioni di primo grado nel piano cartesiano; comprende il concetto di equazione e quello di funzione.</p> <p>SPAZIO E FIGURE</p> <p>Riconosce figure geometriche, poliedri e solidi di rotazione e li descrive usando la terminologia appropriata.</p> <p>Individua le proprietà essenziali delle figure e le riconosce in situazioni concrete.</p> <p>Riconosce figure piane simili e riproduce in scala una figura assegnata.</p> <p>Disegna figure geometriche con semplici tecniche grafiche e operative.</p> <p>Applica le principali formule relative alle figure geometriche e alla retta sul piano cartesiano.</p> <p>Risolve problemi di tipo geometrico e ne ripercorre le procedure di soluzioni.</p>



	<p>formule o altri procedimenti. Determina l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o servendosi delle più comuni formule. Riconosce rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali e identifica punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.)</p> <p>PENSIERO RAZIONALE Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.</p> <p>RELAZIONI, DATI E REVISIONI Rappresenta relazioni e dati e, in situazioni significative, usa le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. Usa le nozioni di media aritmetica e di frequenza. Utilizza le principali unità di lunghezza, angoli, aree, intervalli temporali, masse, pesi e usarle per effettuare misure e stime. Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune anche nel contesto del sistema monetario. Intuire, in situazioni concrete, la probabilità di eventi. Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.</p>	<p>PENSIERO RAZIONALE Progetta un percorso risolutivo strutturato in tappe Formalizza il percorso di soluzione di un problema attraverso modelli algebrici e grafici. Intuisce e corregge gli errori Traduce dal linguaggio naturale al linguaggio algebrico e viceversa</p> <p>RELAZIONE, DATI E PREVISIONI Raccoglie, organizza e rappresenta un insieme di dati. Rappresenta classi di dati mediante istogrammi e areogrammi. Legge e interpreta tabelle e grafici in termini di corrispondenze fra elementi di due insiemi. Calcolare e interpreta i valori di moda, media e mediana. Utilizza frequenze relative e calcolo percentuale Riconosce una relazione tra variabili, in termini di proporzionalità diretta o inversa e la formalizza attraverso una funzione matematica. Rappresenta sul piano cartesiano il grafico di una funzione. Usa i connettivi logici e, o, non. Usa le espressioni: è possibile, è probabile, è certo, è impossibile. Saper calcolare la probabilità di un evento utilizzando metodi appropriati. Identifica eventi complementari, mutuamente esclusivi, indipendenti, dipendenti e come tali relazioni influenzano la determinazione della probabilità.</p>
--	---	---



CONOSCENZE		
AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>Concetti temporali: (prima, dopo, durante, mentre) di successione, contemporaneità, durata</p> <p>Linee del tempo</p> <p>Periodizzazioni: giorno/notte; fasi della giornata; giorni, settimane, mesi, stagioni, anni.</p> <p>Concetti spaziali e topologici (vicino, lontano, sopra, sotto, avanti, dietro, destra, sinistra...)</p> <p>Raggruppamenti, seriazioni e ordinamenti</p> <p>Serie e ritmi</p> <p>Simboli, mappe e percorsi</p> <p>Figure e forme</p> <p>Numeri e numerazione</p> <p>Strumenti e tecniche di misura</p>	<p>NUMERI Gli insiemi numerici: rappresentazioni, operazioni. ordinamento. I sistemi di numerazione. Operazioni e proprietà. Frazioni. Sistemi di numerazione diversi nello spazio e nel tempo.</p> <p>SPAZIO E FIGURE Figure geometriche piane. Piano e coordinate cartesiani. Misure di grandezza; perimetro e area dei poligoni. Trasformazioni geometriche elementari. Misurazione e rappresentazione in scala.</p> <p>RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI Unità di misura diverse. Grandezze equivalenti. Frequenza, media, percentuale. Elementi essenziali di logica.</p> <p>PENSIERO RAZIONALE Tecniche risolutive di un problema che utilizzano frazioni, percentuali, formule geometriche. Le fasi risolutive di un problema e loro rappresentazioni con diagrammi.</p>	<p>NUMERI Gli insiemi numerici N, Z, Q, R; rappresentazioni, operazioni, ordinamento. Espressioni algebriche; principali operazioni (espressioni con le potenze ad esponente negativo) Equazioni di primo grado ad un'incognita.</p> <p>SPAZIO E FIGURE Teoremi di Euclide Teorema di Talete e sue conseguenze Area del cerchio e lunghezza della circonferenza Poligoni inscritti e circoscritti e loro proprietà Area dei poliedri e dei solidi di rotazione Volume dei poliedri e dei solidi di rotazione Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano Le fasi risolutive di un problema e loro rappresentazioni con diagrammi.</p> <p>PENSIERO RAZIONALE Tecniche risolutive di un problema che utilizzano frazioni, proporzioni, percentuali, formule geometriche, equazioni. Significato di analisi e organizzazione di dati numerici.</p> <p>RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI Fasi di un'indagine statistica Tabelle di distribuzione delle frequenze; frequenze relative, percentuali. Grafici di distribuzione delle frequenze. Valori medi, moda, media, mediana, percentuale. Il piano cartesiano e il concetto di funzione. Funzioni di proporzionalità diretta, inversa e relativi grafici, funzione lineare Incertezza di una misura e concetto di errore. Il linguaggio degli insiemi e i connettivi logici. Probabilità semplice e composta.</p>



COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA – CAMPO D’ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO			
LIVELLI DI PADRONANZA			
1	2	3	4
<p>Ordina oggetti in base a macro caratteristiche (mette in serie i cubi dal più grande al più piccolo), su indicazione dell’insegnante.</p> <p>Costruisce torri e utilizza correttamente le costruzioni.</p> <p>Individua, a richiesta, grosse differenze in persone, animali, oggetti (il giovane e l’anziano; l’animale adulto e il cucciolo; l’albero con le foglie e quello spoglio, ecc.).</p> <p>Risponde con parole frase o enunciati minimi per spiegare le ragioni della scelta operata.</p> <p>Si orienta nello spazio prossimo noto e si muove con sicurezza.</p>	<p>Esegue in autonomia le routine apprese ordinando le diverse azioni correttamente.</p> <p>Sa riferire azioni della propria esperienza collocandole correttamente in fasi della giornata nominate dall’insegnante.</p> <p>Ordina e raggruppa spontaneamente oggetti in base a caratteristiche salienti e sa motivare la scelta (tutti i giocattoli; i cerchi grandi e quelli piccoli; i bottoni rossi e quelli blu...).</p> <p>Riproduce ritmi sonori e grafici.</p> <p>Si orienta con sicurezza nello spazio dell’aula e negli spazi più prossimi e noti della scuola.</p> <p>Colloca gli oggetti negli spazi corretti.</p> <p>Individua differenze e trasformazioni nelle persone, negli oggetti, nel paesaggio e pone domande sulle ragioni.</p> <p>Rappresenta</p>	<p>Colloca correttamente nel tempo della giornata le azioni abituali e le riferisce in modo coerente.</p> <p>Colloca correttamente nel passato, presente, futuro, azioni abituali.</p> <p>Evoca fatti ed esperienze del proprio recente passato, ordinandoli con sufficiente coerenza.</p> <p>Individua e motiva trasformazioni note nelle persone, nelle cose, nella natura.</p> <p>Rappresenta graficamente differenze e trasformazioni, mostrando di distinguere gli elementi caratterizzanti (una persona anziana, un bambino ecc.)</p> <p>Si orienta correttamente negli spazi di vita (casa, scuola, pertinenze); esegue percorsi noti con sicurezza; colloca correttamente oggetti negli spazi pertinenti.</p> <p>Raggruppa oggetti per caratteristiche e funzioni, anche combinate (i bottoni</p>	<p>Utilizza correttamente gli organizzatori temporali prima, dopo, durante, se riguardano situazioni di esperienza quotidiana.</p> <p>Riordina in corretta successione azioni della propria giornata e ordina eventi salienti della propria storia personale.</p> <p>Individua trasformazioni naturali nel paesaggio, nelle cose, negli animali e nelle persone e sa darne motivazione.</p> <p>Ordina correttamente i giorni della settimana; nomina i mesi e le stagioni, sapendovi collocare azioni, fenomeni ricorrenti (estate = vacanze; natale = inverno, ecc.)</p> <p>Utilizza con proprietà i concetti topologici sopra/sotto; avanti/dietro; vicino/lontano e si orienta nello spazio con autonomia, eseguendo percorsi e sapendoli anche ricostruire verbalmente e graficamente, se riferiti a spazi vicini e molto noti.</p>



	graficamente differenze e trasformazioni, mostrando di distinguere gli elementi caratterizzanti (una persona anziana, un bambino, ecc.).	grandi e gialli..). Ordina in autonomia oggetti; esegue spontaneamente ritmi sonori e riproduce grafiche, sapendone spiegare la struttura. Nomina le cifre e ne riconosce i simboli; numera correttamente entro il 10. Opera corrispondenze biunivoche con oggetti o con rappresentazioni grafiche; ordina sequenze. Utilizza correttamente i quantificatori uno, molti, pochi, nessuno. Realizza semplici oggetti con le costruzioni, la plastilina, utilizza giochi meccanici ipotizzandone il funzionamento.	Raggruppa e ordina oggetti giustificando i criteri; individua eventuali elementi estranei. Inventa sequenze grafiche spiegandone la struttura. Utilizza correttamente i quantificatori "alcuni", "una parte". Confronta quantità utilizzando stimoli percettivi. Utilizza manufatti meccanici e tecnologici (giochi, strumenti), spiegandone la funzione e il funzionamento. Distingue e spiega le caratteristiche dei materiali impiegati quotidianamente. Riferisce correttamente le fasi di una semplice procedura o di un facile esperimento.
--	--	--	---

COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA

LIVELLI DI PADRONANZA	
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
LIVELLO BASE Numera in senso progressivo e regressivo. Utilizza i principali quantificatori. Esegue le quattro operazioni. Padroneggia le più comuni relazioni topologiche: vicino/lontano; alto basso; destra/sinistra; sopra/sotto, ecc. Esegue percorsi sul terreno e sul foglio. Conosce le principali figure geometriche piane. Esegue seriazioni e classificazioni con oggetti	LIVELLO BASE Opera con i numeri naturali, decimali e frazionari; utilizza i numeri relativi, le potenze e le proprietà delle operazioni, in semplici contesti. Opera con figure geometriche piane identificandole in contesti reali e ne padroneggia il calcolo di perimetro e area. Denomina correttamente figure geometriche solide, le identifica nella realtà e le sviluppa



<p>concreti e in base ad uno o due attributi. Utilizza misure e stime arbitrarie con strumenti non convenzionali; conosce le principali unità di misura convenzionali. Risolve problemi semplici, con tutti i dati noti ed espliciti, con l'ausilio di oggetti o disegni.</p> <p>LIVELLO INTERMEDIO Conta in senso progressivo e regressivo anche saltando numeri. Conosce il valore posizionale delle cifre ed opera nel calcolo correttamente. Esegue mentalmente e per iscritto le quattro operazioni ed opera utilizzando le tabelline. Esegue percorsi risolutivi anche su istruzione di altri. Denomina correttamente figure geometriche piane, le descrive e le rappresenta graficamente e nello spazio. Classifica oggetti, figure, numeri in base a più attributi e descrive il criterio seguito. Sa utilizzare semplici diagrammi, schemi, tabelle per rappresentare fenomeni. Sa utilizzare strumenti per il disegno geometrico (riga, squadra, compasso) e i comuni strumenti.</p> <p>LIVELLO AVANZATO Opera con i numeri naturali, decimali e frazionari; utilizza percentuali, stime, in contesti concreti. Opera con le figure geometriche e con le loro trasformazioni; padroneggia il concetto di superficie e lo utilizza nel calcolo delle aree di poligoni. Utilizza gli strumenti di misura convenzionali in contesti di esperienza; sa stimare una misura lineare o di capacità. Organizza dati in tabelle, diagrammi, con la supervisione dell'insegnante. Utilizza frequenza, media, percentuale nella conoscenza e nell'interpretazione di fenomeni. Utilizza i più elementari concetti di probabilità. Risolve semplici problemi di esperienza utilizzando le conoscenze apprese ed avendo a disposizione tutti i dati necessari.</p>	<p>nel piano. Interpreta semplici dati statistici e utilizza il concetto di probabilità. Utilizza in modo pertinente alla situazione gli strumenti di misura convenzionali, stima misure lineari e di capacità con buona approssimazione; stima misure di superficie e di volume utilizzando il calcolo approssimato. Interpreta fenomeni della vita reale, raccogliendo e organizzando i dati in tabelle e in diagrammi in modo autonomo. Sa ricavare: frequenza, percentuale, media, moda e mediana dai fenomeni analizzati. Risolve problemi di esperienza, utilizzando le conoscenze apprese e riconoscendo i dati utili dai superflui.</p> <p>LIVELLO INTERMEDIO Opera con i numeri naturali, i decimali, le frazioni, i numeri relativi, le potenze, utilizzando le proprietà delle operazioni, il calcolo approssimato, algoritmi, calcolatrici o fogli di calcolo, a seconda della situazione. Opera con figure geometriche piane e solide, calcolandone in autonomia superficie e volume. Utilizza il piano cartesiano per misurare, per rappresentare fenomeni. Risolve semplici problemi di esperienza utilizzando procedure e strumenti dell'aritmetica, della geometria, della probabilità e della statistica. Organizza i dati di un problema o di un'indagine in grafici, diagrammi, tabelle. Utilizza differenti strumenti di misura convenzionali per misure lineari, di superficie, di capacità, misure di tempo, coordinate geografiche; sa scegliere lo strumento più adatto e sa confrontare grandezze.</p> <p>LIVELLO AVANZATO Opera con i numeri naturali, i decimali, le frazioni, i numeri relativi, le potenze, utilizzando le proprietà delle operazioni, il calcolo approssimato, algoritmi, calcolatrici o fogli di calcolo, a seconda della situazione. Opera con figure geometriche piane e solide, calcolandone in autonomia superficie e volume. Utilizza il piano cartesiano per misurare, per rappresentare fenomeni. Utilizza equazioni di primo grado per risolvere problemi. Risolve semplici problemi di</p>
---	---



	<p>esperienza utilizzando procedure e strumenti dell'aritmetica, della geometria, della probabilità e della statistica e argomentando le scelte operate.</p> <p>Organizza i dati di un problema o di un'indagine in grafici, diagrammi, tabelle.</p> <p>Utilizza differenti strumenti di misura convenzionali per misure lineari, di superficie, di capacità, misure di tempo, coordinate geografiche; sa scegliere lo strumento più adatto e sa confrontare grandezze.</p>
--	---

Raccomandazioni per la continuità al termine della Scuola dell'Infanzia	Raccomandazioni per la continuità al termine della Scuola Primaria
<p>Percepisce il tempo nel suo divenire: ieri/oggi/domani.</p> <p>Riconosce e denomina semplici forme geometriche.</p> <p>Comprende e utilizza i connettivi logici (e, o, non).</p> <p>Raggruppa e ordina elementi in base a uno o più criteri.</p> <p>Formula ipotesi e previsioni di eventi (cosa succederebbe se...).</p> <p>Formula soluzioni a piccoli problemi.</p> <p>Osserva e coglie le trasformazioni dell'ambiente naturale.</p> <p>Si orienta nello spazio grafico.</p> <p>Si orienta negli spazi scolastici interni ed esterni.</p> <p>Localizza e denomina le parti del corpo.</p> <p>Utilizza il lessico topologico (dentro, fuori, sopra, sotto...) in relazioni a oggetti, persone...</p> <p>Confronta quantità, misure, grandezze, pesi, e spessori.</p> <p>Conta, rappresenta quantità e stabilisce relazioni tra di esse.</p>	<p>Esegue calcoli scritti e mentali con numeri naturali e con le frazioni.</p> <p>Verbalizza le procedure di calcolo.</p> <p>Legge, scrive, confronta numeri interi e decimali.</p> <p>Disegna e descrive figure geometriche.</p> <p>Comprende il testo di un problema; ragiona sui dati e sulle richieste; individua le sequenze logiche di soluzione.</p> <p>Trova procedimenti diversi per una stessa soluzione.</p> <p>Legge e interpreta grafici e tabelle.</p> <p>Usa correttamente riga, squadra, compasso.</p>



CURRICOLO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIO-EMOTIVE

“Se non puoi essere un pino sul monte,
sii una saggina nella valle,
ma sii la migliore piccola saggina
sulla sponda del ruscello.
Se non puoi essere un albero,
sii un cespuglio.
Se non puoi essere un’autostrada
sii un sentiero.
Se non puoi essere il sole,
sii una stella.
Sii sempre il meglio
di ciò che sei.
Cerca di scoprire il disegno
che sei chiamato ad essere,
poi mettiti a realizzarlo nella vita.”
Martin Luther King

Obiettivo Pedagogico dell’istituto

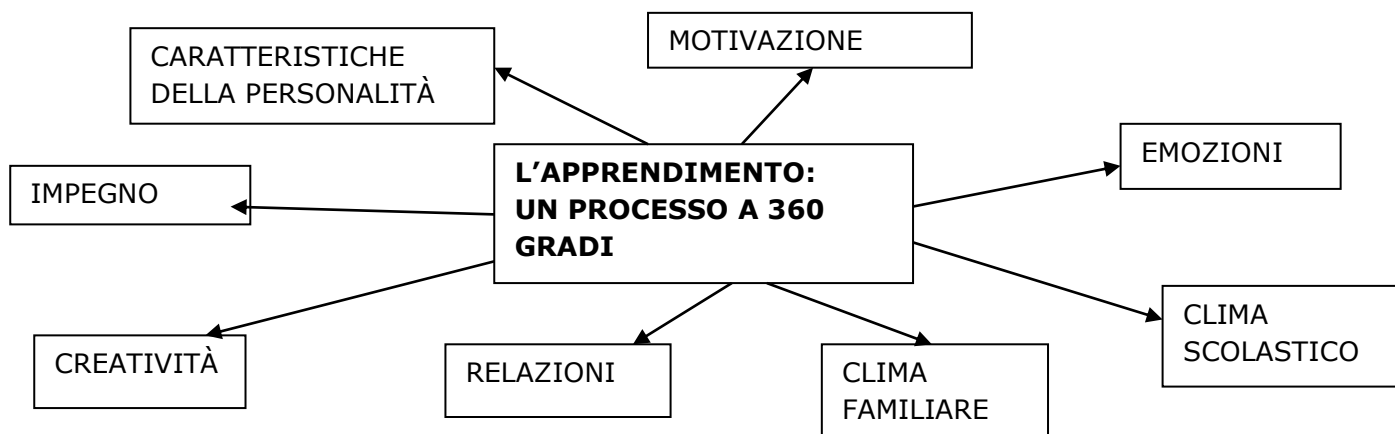
Realizzare un profilo formativo finale che si concretizzi nel conseguimento delle competenze, passando attraverso le conoscenze-abilità nel rispetto delle potenzialità di ciascuno, valorizzandone la sua unicità come individuo.

Partendo dalla Mission dell’Istituto, i docenti hanno sentito il bisogno di impostare un curricolo socio-emotivo che tenga conto dell’interrelazione fra sentimento e pensiero nei processi di apprendimento, sulla base del principio che ogni individuo è unico e degno di rispetto.

La scuola è luogo di incontro e di crescita di persone: sia alunni che insegnanti

Educare istruendo significa essenzialmente tre cose:

- consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato;
- preparare al futuro introducendo i giovani alla vita adulta, fornendo loro quelle competenze indispensabili per essere protagonisti all'interno del contesto economico e sociale; accompagnare il percorso di formazione personale che uno studente compie sostenendo la sua ricerca di senso e il faticoso processo di costruzione della propria personalità;
- riconoscere che nella relazione con gli altri si impara ad apprendere.



Le competenze sociali e civiche

Per competenze sociali si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica.

Punto di partenza per una partecipazione attiva è la conoscenza e la consapevolezza di se stessi in rapporto alla capacità di gestire le proprie emozioni. Il curricolo socio-emotivo si pone trasversalmente rispetto a tutti i curricoli disciplinari e punta alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- promuovere la consapevolezza che i sentimenti e le emozioni sono importanti tanto quanto il pensiero e il ragionamento;
- assicurare che in classe vi siano tempi e spazi per la vita interiore dell'alunno/a in modo che possa rifletterci sopra e comprenderla;
- fornire modelli di apprendimento che uniscano conoscenze, sentimenti, ed esperienze e valorizzino aspetti emotivi ed intuitivi dell'individuo;
- creare un ambiente che protegga il benessere psicologico e non soltanto quello fisico.

È necessario riconoscere che rispetto reciproco e rapporti di fiducia sono la condizione minima ed indispensabile affinché i docenti possano stimolare gli alunni ad apprendere.

Si deve cercare quindi di creare un clima indispensabile per la **motivazione, elemento chiave dell'imparare**. In quest'ottica l'azione educativa dei docenti costruirà una situazione in cui si comincerà un processo di riconoscimento e gestione delle emozioni che avrà un suo pieno e naturale completamento in età adulta.



Si deve cioè creare una sorta di contratto formativo e relazionale basato sui seguenti presupposti:

- ognuno è un individuo unico e degno di rispetto;
- ogni individuo ha diritto ai propri sentimenti ed emozioni e alle proprie reazioni ai comportamenti altrui, ma che deve assumersene la responsabilità e imparare a gestire il tutto in modo equilibrato;
- ogni situazione, anche la più sgradita, contiene opportunità di apprendimento e crescita;
- gli errori sono esperienze di apprendimento e crescita, esiti, non fallimenti.

L'apprendimento socio-emotivo è un processo attraverso il quale l'individuo apprende a sviluppare abilità sociali ed emotive:

consapevolezza emotiva	riconoscere le proprie emozioni
autoregolazione	manifestare emozioni e comportamenti appropriati
responsabilità sociale	accettazione degli altri, collaborazione, condivisione
tolleranza della frustrazione	saper posticipare la gratificazione, accettare condizioni sfavorevoli e delusioni
abilità relazionali	stabilire rapporti positivi con gli altri, saper gestire il conflitto

COMPETENZE EMOTIVE	COMPETENZE SOCIALI
<p>Sono tre le abilità fondamentali per poter interagire e relazionarsi con gli altri:</p> <ul style="list-style-type: none">• riconoscimento delle emozioni: identificarle ed etichettarle;• espressione delle emozioni: trasmettere un messaggio emotivo in modo accettabile da un punto di vista sociale;• regolazione emotiva: controllare le proprie emozioni e i propri stati d'animo per realizzare i propri obiettivi.	<p>La competenza sociale è la capacità di una persona di manifestare comportamenti socialmente accettabili, che abbiano conseguenze positive. Può essere:</p> <ul style="list-style-type: none">• interpersonale: la gestione di relazioni tra pari, problem-solving, cooperative learning;• intrapersonale: posta in relazione alle capacità di autoregolazione, di tollerare la frustrazione e dell'agire in accordo a norme sociali e morali.

**Obiettivi di apprendimento**

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<ul style="list-style-type: none">Gestire conflitti, lavorare in cooperazione, negoziare compiti e impegni, definire regole d'azione condivise.	<ul style="list-style-type: none">Ricerca norme comportamentali condivise nel gruppo classeMettere in atto comportamenti di autonomia e di auto controllo.Stabilire relazioni positive con i coetanei e con gli adulti.Stabilire relazioni positive con i coetanei e con gli adulti.Mettere in atto la cooperazione e la solidarietà, comprendendone l'importanza fondamentale per migliorare le relazioni interpersonali e sociali.Accettare, rispettare, aiutare gli altri e di diversi da sé, riflettendo sulle ragioni dei loro comportamenti.	<ul style="list-style-type: none">Gestire le dinamiche relazionali tipiche della preadolescenza nell'ambito dell'affettività, della comunicazione interpersonale, della relazione tra persone diverse, tenendo conto degli aspetti etici.Avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.Conoscere e rispettare i propri diritti e i propri doveri sociali.Avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

L'Istituto ha consolidato nel corso degli anni la promozione di diversi progetti che concorrono alla valorizzazione delle diverse potenzialità e pongono le basi per lo sviluppo della cittadinanza attiva:

- Progetto "Accoglienza, Continuità, Orientamento" gestito dai docenti dei tre ordini di scuola con lo scopo di favorire un sereno e consapevole passaggio tra un grado e l'altro dell'istruzione, ma anche di inserire ed includere alunni con difficoltà legate ad un nuovo inserimento scolastico.
- Progetto Scuola Sicura con lo scopo di implementare buone prassi di comportamento finalizzate ad un'educazione alla legalità con il supporto della Polizia Locale, dei carabinieri, della Polizia di Stato, dei volontari della Protezione Civile e della Croce Bianca di Binasco.
- Progetto salute ambiente in collaborazione con il CAF di Binasco e con l'ASL di Milano due per promuovere una cultura della salute, intesa come benessere psico - fisico-relazionale.
- Progetto Intercultura e Lingue con lo scopo di sviluppare la consapevolezza che ogni essere umano presenta varie forme di diversità.
- Progetto di Avviamento allo Sport per favorire la socializzazione attraverso la pratica sportiva.



- Progetto Creatività per promuovere la motivazione all'apprendimento e rafforzare la coscienza di sé.
- A TIC for learning per l'individualizzazione e la personalizzazione degli apprendimenti.

Il nostro Istituto appartiene al Centro territoriale per l'Inclusione (CTI) di Rozzano che ha elaborato un protocollo di Rete per l'inclusione di alunni con Bisogni Educativi Speciali.

L'obiettivo riconosciuto e condiviso dalle scuole che appartengono al CTI è di creare a livello territoriale una rete significativa di azioni integrate, finalizzate all'inclusione degli alunni Bes.

Il progetto "Scusate il disturbo...ci sono anch'io" propone l'attuazione di interventi concreti che consentono agli alunni con BES di apprendere secondo il loro stile cognitivo con strategie educative e didattiche mirate.

L'ATTUAZIONE DEL CURRICOLO SOCIO-EMOTIVO

Gli interventi educativi proposti sono molteplici e prevedono un impegno continuo di rielaborazione e di adattamento da parte di tutti i docenti. Per il pieno sviluppo del curricolo socio-emotivo diventa condizione imprescindibile avere un adeguato rapporto tra docenti/monte ore in particolare per la scuola primaria. Si rileva infatti che la richiesta totalitaria degli utenti, per quanto riguarda questo ciclo di istruzione, è di un tempo scuola di 40 ore. L'eccessiva contrazione degli organici può compromettere la realizzazione di alcuni progetti che rimane vincolata alla possibilità di avere ore di contemporaneità ed un'organizzazione scolastica unitaria con figure di riferimento precise.

La scuola si apre alle famiglie e alle associazioni presenti sul territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica, che prima di essere un insieme di norme è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza.

È fondamentale stabilire rapporti di collaborazione attiva e costruttiva con tutta la comunità educante che è parte in causa nel delicato processo di insegnamento/apprendimento.

Collaborano con il nostro Istituto:

Le Amministrazioni Comunali di Binasco e di Vernate

La Polizia Locale, La Polizia di Stato, I Carabinieri, i volontari della Protezione Civile di Binasco e di Vernate, i volontari della Croce Bianca di Binasco

L'ASL di Milano due e il Caf di Binasco

I volontari dell'associazione Onlus "Fratelli Dimenticati

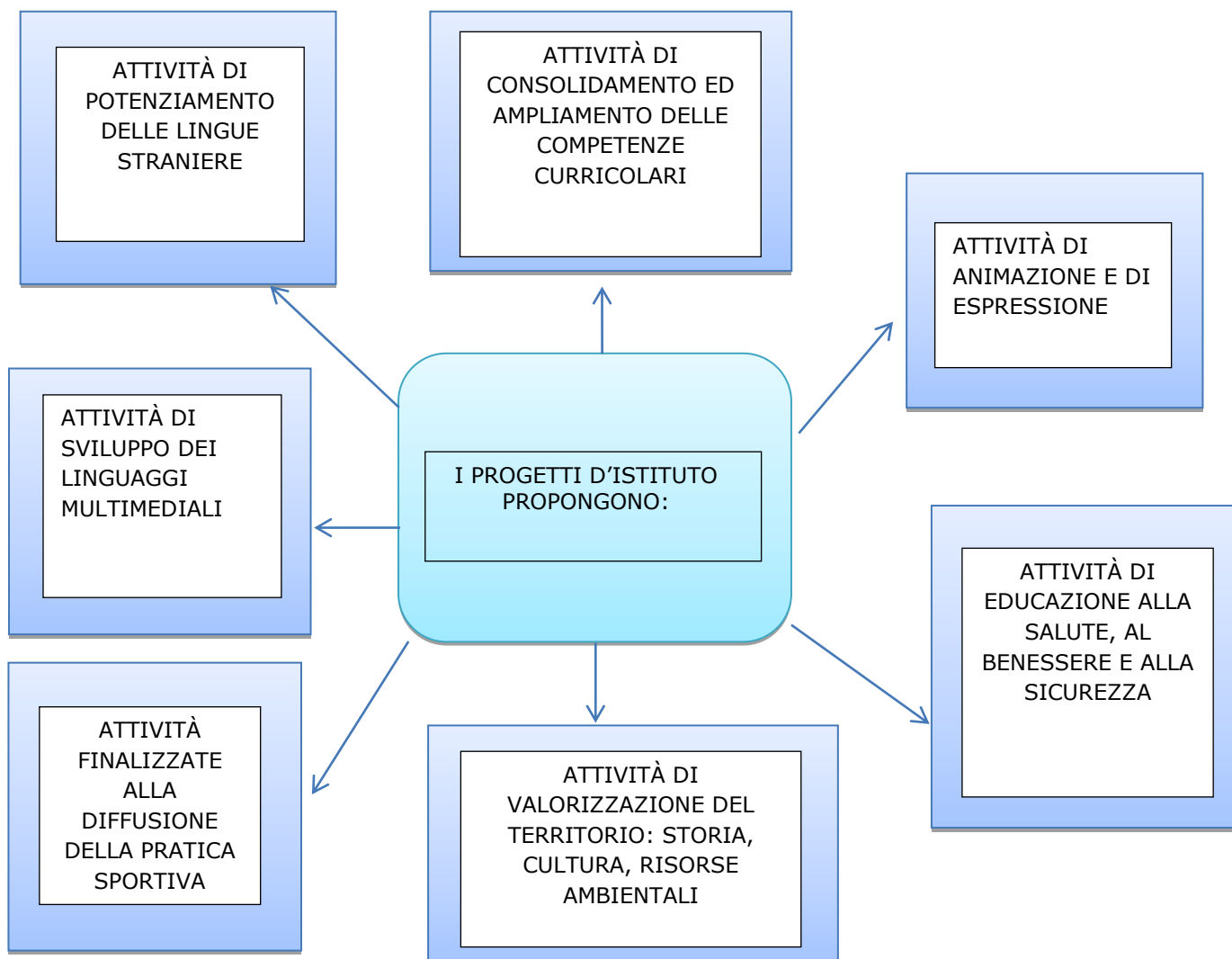
Le volontarie dell'Associazione Culturale Fistra.Lab di Moncucco



AMPLIAMENTO E POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il regolamento sull'autonomia scolastica recita: "Le istituzioni scolastiche (...) riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno... regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni... A tal fine (...) possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono (...) e (...) realizzano ampliamenti dell'offerta formativa che tengano conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali".

Un elemento dell'autonomia è quindi la possibilità di realizzare progetti e attività adeguati alle esigenze formative degli alunni con l'opportunità di aggregare gruppi di alunni provenienti anche da diverse classi o diversi anni di corso. Il nostro Istituto, ogni anno, promuove diversi progetti e attività riferiti a varie aree. Tutte le scuole dell'Istituto sono aperte alla sperimentazione e all'innovazione anche con la partecipazione a progetti locali, nazionali, europei ed internazionali. L'Istituto, tra l'altro, si impegna ad aderire ai PON.





ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I seguenti progetti dell'Istituto sono ormai diventati attività consolidate e ordinarie:

- CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO
- SCUOLA SICURA
- B.E.S. "Scusate il disturbo ci sono anch'io"
- TIC FOR LEARNING
- AVVIAMENTO ALLO SPORT e GIOCHI D'ISTITUTO
- LABORATORI DI LINGUA INGLESE
- CERTIFICAZIONE LINGUA INGLESE – KET
- LETTURA CREATIVA
- STAR BENE A SCUOLA
- FARE SCUOLA FUORI DA SCUOLA
- GIORNALISMO SCOLASTICO
- MUSICALMENTE
- LO STUDIO, IL LAVORO E I GIORNI
- PARTECIPAZIONE
- SCUOLA SUL PALCO

All'inizio di ogni anno scolastico, i docenti programmano le rispettive attività.

Oltre a queste, le scuole dell'Istituto presentano annualmente nuovi progetti che sono inseriti con le attività nel POF annuale.

POTENZIAMENTO DELL'ORGANICO

In coerenza con la *mission*, in attuazione del curricolo, tenuto conto del rapporto di autovalutazione e ai fini del successo formativo di tutti i nostri alunni, l'Istituto esprime il seguente fabbisogno di organico potenziato.

1) POTENZIAMENTO UMANISTICO - POTENZIAMENTO AREA LOGICO MATEMATICA –

Scuole Primarie e Scuole Secondarie di I Grado

Attraverso l'organizzazione di piccoli gruppi sono predisposti percorsi personalizzati di recupero e/o potenziamento, in ambito linguistico e/o logico-matematico, finalizzati anche, ma non solo, all'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali, in particolare degli alunni stranieri.



Sono previsti laboratori a scadenza settimanale che prevedono un approccio didattico educativo costruito sulle esperienze personali e sull'indagine dei problemi reali, che alterni attività di:

- Cooperative learning
- Brainstorming
- Circle time
- Tic learning

I laboratori sono svolti in contemporaneità con il docente curricolare nel tempo pieno della Scuola Primaria e con il docente di Lettere o Matematica nel tempo prolungato della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Fabbisogno:

- 4 docenti della scuola primaria
- 1 docente di Lettere della scuola secondaria di I Grado (A043)
- 1 docente di Matematica della secondaria di I Grado (A059)

2) POTENZIAMENTO LINGUISTICO – Scuole Primarie e Scuole Secondarie di I Grado

Il potenziamento prevede laboratori di: ascolto, lettura, parlato e scritto, per piccoli gruppi di livello in lingua inglese, francese o tedesca. Esso, oltre all'uso fluente delle lingue, è finalizzato anche al conseguimento di certificazioni internazionali. Si prevede anche lo sviluppo di progetti e-twinning (gemellaggi) ed eventuali altre esperienze di stage e scambi di alunni con l'estero.

I laboratori sono svolti in contemporaneità con il docente curricolare nel tempo pieno della Scuola Primaria e con il docente di Lingua Straniera o di Lettere nel tempo prolungato della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Fabbisogno:

- 1 docente di Inglese della scuola secondaria di I Grado (A345)
- 1 docente di Francese della scuola secondaria di I Grado (A245)
- 1 docente di Tedesco della scuola secondaria di I Grado (A545)

3) POTENZIAMENTO MUSICALE – Scuola dell'Infanzia, Scuole Primarie e Scuole secondarie di I Grado.

L'obiettivo dell'educazione musicale nella Scuola è quello di far sviluppare nei bambini e nei ragazzi, anche attraverso il gioco, gli strumenti per relazionarsi con questa



speciale forma d'arte, per poterne godere anche in un futuro extrascolastico. La disciplina scolastica è finalizzata a dare loro la possibilità di diventare dei buoni amatori e degli uditori coscienti, sviluppare le loro capacità espressive ed aiutarli in un processo di socializzazione, oggi fondamentale in una società sempre più multiculturale e multi-etnica. La musica può consentire il superamento di ostacoli di apprendimento, aumentando il livello di autostima, migliorando le abilità personali, favorendo l'integrazione culturale e la socializzazione, anche in presenza di alunni in difficoltà.

I laboratori sono svolti in contemporaneità con il docente curricolare nel tempo pieno della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria e con il docente di Musica o di Lettere nel tempo prolungato della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Fabbisogno:

- 2 docente di Musica della scuola secondaria di I Grado (A032)

4) POTENZIAMENTO ARTISTICO – Scuole secondarie di I Grado.

Nel tempo prolungato delle Scuole Secondarie di I Grado dell'Istituto, sono ormai efficacemente sperimentate le seguenti tipologie di laboratorio: artistico -teatrale, giornalismo, creativo-manipolativo, fotografia digitale. Questi laboratori sono condotti da docenti di Lettere e di Matematica, in quanto sono gli unici ad avere ore di completamento. La possibilità di disporre nell'organico di un docente di Arte consente di coadiuvare i docenti suddetti nelle attività laboratoriali.

I laboratori sono svolti in contemporaneità con il docente curricolare nel tempo pieno della Scuola Primaria e con il docente di Lingua Straniera o di Lettere nel tempo prolungato della Scuola Secondaria di Primo Grado.

In particolare, il docente di Arte è coinvolto nella progettazione e nella realizzazione con gli alunni delle scenografie per il teatro e dei lavori laboratorio manipolativo e nella ricerca e sviluppo di immagini per il giornalino scolastico e nel laboratorio di fotografia.

Il docente di Arte lavora in contemporaneità con il docente di Lettere o di Matematica nel tempo prolungato della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Fabbisogno:

- 1 docente di Arte e Immagine della scuola secondaria di I Grado (A028)



LA VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare il proprio impegno;
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

Modalità di accertamento degli apprendimenti scolastici

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettuerà mediante: **verifiche in itinere**, nel corso dell'attività didattica, **e sommative**, a conclusione di ogni percorso didattico. Possono essere di vario tipo e, a seconda della disciplina interessata: scritte, orali, operative, grafiche. Esse, inoltre, hanno sia carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, completamenti, correlazioni, problemi, ecc.) sia soggettivo (temi, relazioni, questionari a risposta aperta, schematizzazioni...).

Le verifiche scritte saranno strutturate secondo livelli di difficoltà graduati, per permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di disabilità o di svantaggio e in tutti i casi previsti dal team docente, quando siano previste programmazioni differenziate.

Le verifiche orali si alterneranno alle prove scritte, perché si ritiene che la capacità di parlare costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero...). La valutazione delle verifiche sia orali che scritte sarà motivata e verrà comunicata tempestivamente agli alunni, per favorire il processo di autovalutazione. È previsto un congruo numero di prove, sia scritte che orali a seconda della disciplina



interessata.

La valutazione, nelle singole discipline, è espressa in voti numerici: è consentito, nelle varie prove, utilizzare anche le frazioni di voto (+ - ½). Nel documento di valutazione, i voti attribuiti sono riportati in numeri interi e anche in lettere.

La Valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica resta disciplinata dall'art. 309 del T.U. n° 297/1994 ed è espressa senza attribuzione del voto numerico ma con un giudizio.

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa:

- nella scuola primaria attraverso un giudizio;
- nella scuola secondaria di I grado con voto numerico (riportato anche in lettere ed accompagnato da una nota).

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia si valutano la conquista dell'autonomia, la maturazione dell'identità personale, il rispetto degli altri e dell'ambiente, lo sviluppo delle competenze atte ad un passaggio ottimale alla scuola primaria.

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe. Si tratta di una valutazione formativa e non sommativa, che tiene conto delle molteplici variabili che si intersecano nel complesso processo di apprendimento di ogni alunno. Vengono presi in considerazione i progressi, la modalità di lavoro, il grado di autonomia e il rispetto dei tempi.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. Il consiglio è chiamato a votare per l'ammissione alla classe successiva anche qualora sia presente una sola votazione inferiore ai 6/10. Ai fini della validità dell'anno scolastico è necessario che la frequenza delle lezioni corrisponda ad almeno tre quarti dell'orario scolastico, fatte salve le motivate deroghe previste dal Collegio dei Docenti.

L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, è deliberata secondo le disposizioni della legge n. 169/2008 e dl DPR n. 122/2009 (valutazione del comportamento e del rendimento). Nel caso in cui l'ammissione alla



classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, si procederà alla compilazione di un'apposita sezione del Documento di Valutazione.

Certificazione delle competenze

Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado.

Modalità di comunicazione alla famiglia.

Le valutazioni sono comunicate tramite il registro elettronico.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ O BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Nel rispetto delle normative vigenti riguardo agli alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali, la valutazione viene definita sulla base dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Individualizzati (PDP) che contengono quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. Nella scuola dell'obbligo sono predisposte, sulla base degli elementi conoscitivi di cui sopra, prove di verifica corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Per assicurare omogeneità nelle valutazioni ed assicurare trasparenza, l'Istituto ha elaborato ed adottato un apposito regolamento che è pubblicato sul sito.



Approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 1 del 24 novembre 2015.

Approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 139 del 15 dicembre 2015.